

# Sport

# LA «FINALISSIMA» NON CAMBIA NULLA

## Botta e risposta, poi i granata marciano all'arrembaggio ma nel finale è la vecchia signora a sfiorare la vittoria

Le pagelle dei ventitré in campo

### Tirando le somme qualche punto in più a Zoff e C.

Una nota di merito in particolare per il «milanese» Casarin

**DA UNO DEGLI INVIATI TORINO** — Partita non esaltante per quanto riguarda il collettivo, il derby torinese numero 169 è stato tuttavia assai duro e combattuto, talvolta aspramente sul piano individuale. Con soddisfazione di tutti, l'agonismo è stato tuttavia contenuto in termini assai accettabili e la tensione in campo — forse poco avvertita in tribuna stampa — è rimasta circoscritta ai pochissimi episodi — senza scendere negli spalti. Nel complesso il giudizio sui singoli è abbastanza uniforme. Per che due giocatori, sono emersi due duellanti per parte: quello di Salvadori con Causio e quello di Gentile con Claudio Sala. La spartizione del risultato trova qui la sua chiave: quattro voti di merito quasi alla pari, che esprimono molto bene l'andamento della partita. I totali danno 67,5 per il Torino e 70,5 per la Juventus. Quel piccolo vantaggio è però il frutto del gran finale bianconero. Ma ecco il dettaglio.

**CASTELLINI** — Non è apparso tranquillo, come era prevedibile. Due volte decisamente battuto, è stato grazie alla fortuna e dai pali. Nessuna responsabilità merita sul gol. Non è piaciuto il scatto d'ira nei confronti di Gentile al 30' della ripresa, né quello mostrato in seguito al gemello colpito nel girone di andata 55.

**DANOVA** — Teneva Boninsegna, e questi non era grande brillante. Nel complesso una prestazione d'ordinanza, pulita ma non eccezionale.

**SALVADORI** — Ha tenuto Causio, sempre al limite della correttezza. L'ala bianconera, oltre al gol, ha fatto qualche cosuccino. Telemont in più in un derby paritario come questo. Un duello come già detto, esemplare.

**P. SALA** — È uno della terna che ha fatto l'appuntamento al gioco. Non è risultato all'altezza, come era stato, come del resto accadeva al debutto di essere stato sbeccato strettamente da Cabrin.

**MOZZINI** — Per lui vale il discorso su Danova, con qualche cosa in più. Il suo intervento di Bottego non era forse molto difficile.

**CAPORALE** — Ha sofferto almeno la pulsione della settantina con le sue gambe, ma avrebbe voluto sacrificarsi a favore di Zaccarelli. La sua presenza non è stata, per il resto, di gran conto.

**C. SALA** — Ha sofferto molto la mancanza di Gentile, ma ha resistito, con un po' di fortuna, con estrema caparbia. Ha dato vita appunto ad uno dei duelli più interessanti, anche se non è mai riuscito veramente ad emergere.

**PECCI** — È il secondo della terna in un po' di misura. Il Torino, di cui era il portiere, è stato il campione assoluto di far gioco, ma non è riuscito ad avere, a rimandare, un effetto molto tangibile. Se si poteva con Boninsegna, ed in qualche occasione era troppo favorito.

**GRIZANI** — Da Graziani ci si attendeva di più. Ha lavorato molto nel secondo tempo, ma si è lasciato andare un po' troppo alle tentazioni consolatorie, facendo qualche errore di precisione. Con un sufficiente.

**ZACCARELLI** — L'unico di Boninsegna, che personalmente è piaciuto e curato, ha fatto un lavoro di prima mano. Ha lavorato molto nel secondo tempo, ma si è lasciato andare un po' troppo alle tentazioni consolatorie, facendo qualche errore di precisione. Con un sufficiente.

**PUTICI** — Ha segnato molto accuratamente, il gol del vantaggio, e sembra che non si sia servito di compagni con molto opportunismo. Ma è anche mancato in fase decisiva in un paio di occasioni, e in un po' per la qualità di Causio.

**CARRINI** — Nel confronto con Pezzi Sala è emerso giusto per il fatto che non

ha fatto emergere l'avversario 63.

**GENTILE** — Del suo duello con Claudio Sala si è già detto tutto. Non è stato veramente tenero col poeta, ma neppure troppo, anzi. Per che è il difensore, naturalmente di arguire l'avversario, merita mezzo punto al pari.

**MORINI** — Prestazione d'ordinanza amministrativa. Ma quando l'uomo da marciare e Graziani, bisogna benedirlo, senza scendere negli spalti. Nel complesso il giudizio sui singoli è abbastanza uniforme. Per che due giocatori, sono emersi due duellanti per parte: quello di Salvadori con Causio e quello di Gentile con Claudio Sala. La spartizione del risultato trova qui la sua chiave: quattro voti di merito quasi alla pari, che esprimono molto bene l'andamento della partita. I totali danno 67,5 per il Torino e 70,5 per la Juventus. Quel piccolo vantaggio è però il frutto del gran finale bianconero. Ma ecco il dettaglio.

**CASTELLINI** — Non è apparso tranquillo, come era prevedibile. Due volte decisamente battuto, è stato grazie alla fortuna e dai pali. Nessuna responsabilità merita sul gol. Non è piaciuto il scatto d'ira nei confronti di Gentile al 30' della ripresa, né quello mostrato in seguito al gemello colpito nel girone di andata 55.

**DANOVA** — Teneva Boninsegna, e questi non era grande brillante. Nel complesso una prestazione d'ordinanza, pulita ma non eccezionale.

**SALVADORI** — Ha tenuto Causio, sempre al limite della correttezza. L'ala bianconera, oltre al gol, ha fatto qualche cosuccino. Telemont in più in un derby paritario come questo. Un duello come già detto, esemplare.

**P. SALA** — È uno della terna che ha fatto l'appuntamento al gioco. Non è risultato all'altezza, come era stato, come del resto accadeva al debutto di essere stato sbeccato strettamente da Cabrin.

**MOZZINI** — Per lui vale il discorso su Danova, con qualche cosa in più. Il suo intervento di Bottego non era forse molto difficile.

**CAPORALE** — Ha sofferto almeno la pulsione della settantina con le sue gambe, ma avrebbe voluto sacrificarsi a favore di Zaccarelli. La sua presenza non è stata, per il resto, di gran conto.

**C. SALA** — Ha sofferto molto la mancanza di Gentile, ma ha resistito, con un po' di fortuna, con estrema caparbia. Ha dato vita appunto ad uno dei duelli più interessanti, anche se non è mai riuscito veramente ad emergere.

**PECCI** — È il secondo della terna in un po' di misura. Il Torino, di cui era il portiere, è stato il campione assoluto di far gioco, ma non è riuscito ad avere, a rimandare, un effetto molto tangibile. Se si poteva con Boninsegna, ed in qualche occasione era troppo favorito.

**GRIZANI** — Da Graziani ci si attendeva di più. Ha lavorato molto nel secondo tempo, ma si è lasciato andare un po' troppo alle tentazioni consolatorie, facendo qualche errore di precisione. Con un sufficiente.

**ZACCARELLI** — L'unico di Boninsegna, che personalmente è piaciuto e curato, ha fatto un lavoro di prima mano. Ha lavorato molto nel secondo tempo, ma si è lasciato andare un po' troppo alle tentazioni consolatorie, facendo qualche errore di precisione. Con un sufficiente.

**PUTICI** — Ha segnato molto accuratamente, il gol del vantaggio, e sembra che non si sia servito di compagni con molto opportunismo. Ma è anche mancato in fase decisiva in un paio di occasioni, e in un po' per la qualità di Causio.

**CARRINI** — Nel confronto con Pezzi Sala è emerso giusto per il fatto che non

ha fatto emergere l'avversario 63.

**GENTILE** — Del suo duello con Claudio Sala si è già detto tutto. Non è stato veramente tenero col poeta, ma neppure troppo, anzi. Per che è il difensore, naturalmente di arguire l'avversario, merita mezzo punto al pari.

**MORINI** — Prestazione d'ordinanza amministrativa. Ma quando l'uomo da marciare e Graziani, bisogna benedirlo, senza scendere negli spalti. Nel complesso il giudizio sui singoli è abbastanza uniforme. Per che due giocatori, sono emersi due duellanti per parte: quello di Salvadori con Causio e quello di Gentile con Claudio Sala. La spartizione del risultato trova qui la sua chiave: quattro voti di merito quasi alla pari, che esprimono molto bene l'andamento della partita. I totali danno 67,5 per il Torino e 70,5 per la Juventus. Quel piccolo vantaggio è però il frutto del gran finale bianconero. Ma ecco il dettaglio.

**CASTELLINI** — Non è apparso tranquillo, come era prevedibile. Due volte decisamente battuto, è stato grazie alla fortuna e dai pali. Nessuna responsabilità merita sul gol. Non è piaciuto il scatto d'ira nei confronti di Gentile al 30' della ripresa, né quello mostrato in seguito al gemello colpito nel girone di andata 55.

**DANOVA** — Teneva Boninsegna, e questi non era grande brillante. Nel complesso una prestazione d'ordinanza, pulita ma non eccezionale.

**SALVADORI** — Ha tenuto Causio, sempre al limite della correttezza. L'ala bianconera, oltre al gol, ha fatto qualche cosuccino. Telemont in più in un derby paritario come questo. Un duello come già detto, esemplare.

**P. SALA** — È uno della terna che ha fatto l'appuntamento al gioco. Non è risultato all'altezza, come era stato, come del resto accadeva al debutto di essere stato sbeccato strettamente da Cabrin.

**MOZZINI** — Per lui vale il discorso su Danova, con qualche cosa in più. Il suo intervento di Bottego non era forse molto difficile.

**CAPORALE** — Ha sofferto almeno la pulsione della settantina con le sue gambe, ma avrebbe voluto sacrificarsi a favore di Zaccarelli. La sua presenza non è stata, per il resto, di gran conto.

**C. SALA** — Ha sofferto molto la mancanza di Gentile, ma ha resistito, con un po' di fortuna, con estrema caparbia. Ha dato vita appunto ad uno dei duelli più interessanti, anche se non è mai riuscito veramente ad emergere.

**PECCI** — È il secondo della terna in un po' di misura. Il Torino, di cui era il portiere, è stato il campione assoluto di far gioco, ma non è riuscito ad avere, a rimandare, un effetto molto tangibile. Se si poteva con Boninsegna, ed in qualche occasione era troppo favorito.

**GRIZANI** — Da Graziani ci si attendeva di più. Ha lavorato molto nel secondo tempo, ma si è lasciato andare un po' troppo alle tentazioni consolatorie, facendo qualche errore di precisione. Con un sufficiente.

**ZACCARELLI** — L'unico di Boninsegna, che personalmente è piaciuto e curato, ha fatto un lavoro di prima mano. Ha lavorato molto nel secondo tempo, ma si è lasciato andare un po' troppo alle tentazioni consolatorie, facendo qualche errore di precisione. Con un sufficiente.

**PUTICI** — Ha segnato molto accuratamente, il gol del vantaggio, e sembra che non si sia servito di compagni con molto opportunismo. Ma è anche mancato in fase decisiva in un paio di occasioni, e in un po' per la qualità di Causio.

**CARRINI** — Nel confronto con Pezzi Sala è emerso giusto per il fatto che non



TORINO-JUVENTUS — I due gol del derby della Mole: in alto Causio, tra Danova e Zaccarelli, mentre sta per scoccare il tiro dell'1-0, sotto: Putici scavalca Zoff e si avvia ad accompagnare in porta il pallone dell'1-1.

- Dopo sei minuti di gioco segna Causio, replica all'8' Pulici
- Questa volta è la Juve a recriminare sull'arbitraggio
- Gioco frammentario e sovente assai rude
- Due pali colpiti da Boninsegna verso lo scader

**MARATTONI** — Causio (1) al 7' e Pulici (1) all'8' del primo tempo. Castellini, Danova, Salvadori, P. Sala, Morini, Caporale, C. Sala, Pezzi, Graziani, Zaccarelli, Pulici, N. 12; Cazzaniga, N. 13; Buttice (1) (Graziani).

**JUVENTUS** — Zoff, Cuccureddu, Cabrin, Gentile, Morini, Seirra, Causio, Tardelli, Boninsegna, Bonetti, Bettega, N. 12; Alessandrini, N. 13; Spinosi, N. 14; Gori.

**ARBITRO** — Casarin, di Milano.

**NOTE** — Nella giornata, anche la Juve ha fatto qualche cosa di buono, e ha fatto qualche errore. In tutto il tempo di gioco, il Torino ha fatto qualche cosa di buono, e ha fatto qualche errore. In tutto il tempo di gioco, il Torino ha fatto qualche cosa di buono, e ha fatto qualche errore.

gioco di vantaggio che aveva consentito di avere un vantaggio di sei gol. In tutto il tempo di gioco, il Torino ha fatto qualche cosa di buono, e ha fatto qualche errore. In tutto il tempo di gioco, il Torino ha fatto qualche cosa di buono, e ha fatto qualche errore.

gioco di vantaggio che aveva consentito di avere un vantaggio di sei gol. In tutto il tempo di gioco, il Torino ha fatto qualche cosa di buono, e ha fatto qualche errore. In tutto il tempo di gioco, il Torino ha fatto qualche cosa di buono, e ha fatto qualche errore.

**DA UNO DEGLI INVIATI TORINO** — La tradizione di questi ultimi anni è salva. La Juve vince, anche stavolta, non è riuscita a vincere il derby. La Juve vince, anche stavolta, non è riuscita a vincere il derby.

La Juve vince, anche stavolta, non è riuscita a vincere il derby. La Juve vince, anche stavolta, non è riuscita a vincere il derby.

La Juve vince, anche stavolta, non è riuscita a vincere il derby. La Juve vince, anche stavolta, non è riuscita a vincere il derby.

Affiora l'ottimismo dopo le paure degli ultimi minuti di gara

### I granata azzardano: «Scudetto già nostro»

**DALLA REDAZIONE TORINO** — Era un derby da scudetto e infatti molti azzardano, in tribuna donata, alla fine della tiratissima gara si è parlato di scudetto. Risultato? Giusto il pari.

La tremarella degli ultimi minuti ha incrinato il giudizio dei giocatori. Sul lettino, discorrendo la cosa di Salvadori e sull'altra baracca, la spalla destra di Danova per il quale donata sono pochi di più. Si tratta di una super-azione per la quale Danova aveva perso un turno a San Siro contro l'Inter.

Graziani, alla sua testa partita consecutiva senza gol, guarda ai piedi e dice: «Fino a che la salute? Quando ritroverò la linea della porta? Intanto chiedo se Pruzzo ha segnato anche questa domenica».

Qualche lamentela nel coro soddisfatto dei bianconeri

### Boninsegna: «L'arbitro ci ha negato un rigore»

**DALLA REDAZIONE TORINO** — Zoff «Speriamo di aver sconfitto i complessi da derby. Oggi dovremmo aver imparato che questa è una partita che si può anche giocare». Boninsegna, che ha fatto un lavoro di prima mano, ha lavorato molto nel secondo tempo, ma si è lasciato andare un po' troppo alle tentazioni consolatorie, facendo qualche errore di precisione. Con un sufficiente.

Nello Paci

Boninsegna ha sparato due volte la rete della vittoria

### Una «Los Alamos» senza sconfitti

**DA UNO DEGLI INVIATI TORINO** — È stata una partita che mi ha fatto pensare a Los Alamos. In tutto il tempo di gioco, il Torino ha fatto qualche cosa di buono, e ha fatto qualche errore. In tutto il tempo di gioco, il Torino ha fatto qualche cosa di buono, e ha fatto qualche errore.

Bruno Panzera

Casarin ha arbitrato con un guardalinee d'emergenza

Però momenti interessanti ce ne sono stati a due col, per esempio. Lo spettacolo di assoluto tempo che per la occasione hanno dato le due

Però momenti interessanti ce ne sono stati a due col, per esempio. Lo spettacolo di assoluto tempo che per la occasione hanno dato le due

Però momenti interessanti ce ne sono stati a due col, per esempio. Lo spettacolo di assoluto tempo che per la occasione hanno dato le due

Però momenti interessanti ce ne sono stati a due col, per esempio. Lo spettacolo di assoluto tempo che per la occasione hanno dato le due

Però momenti interessanti ce ne sono stati a due col, per esempio. Lo spettacolo di assoluto tempo che per la occasione hanno dato le due

Però momenti interessanti ce ne sono stati a due col, per esempio. Lo spettacolo di assoluto tempo che per la occasione hanno dato le due

Però momenti interessanti ce ne sono stati a due col, per esempio. Lo spettacolo di assoluto tempo che per la occasione hanno dato le due

Però momenti interessanti ce ne sono stati a due col, per esempio. Lo spettacolo di assoluto tempo che per la occasione hanno dato le due

Però momenti interessanti ce ne sono stati a due col, per esempio. Lo spettacolo di assoluto tempo che per la occasione hanno dato le due

Però momenti interessanti ce ne sono stati a due col, per esempio. Lo spettacolo di assoluto tempo che per la occasione hanno dato le due

Però momenti interessanti ce ne sono stati a due col, per esempio. Lo spettacolo di assoluto tempo che per la occasione hanno dato le due

Però momenti interessanti ce ne sono stati a due col, per esempio. Lo spettacolo di assoluto tempo che per la occasione hanno dato le due

Però momenti interessanti ce ne sono stati a due col, per esempio. Lo spettacolo di assoluto tempo che per la occasione hanno dato le due

Però momenti interessanti ce ne sono stati a due col, per esempio. Lo spettacolo di assoluto tempo che per la occasione hanno dato le due

Però momenti interessanti ce ne sono stati a due col, per esempio. Lo spettacolo di assoluto tempo che per la occasione hanno dato le due